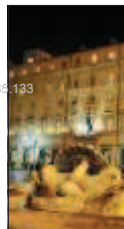


LE RIFORME
e il Paese

LA REPLICA

Gentiloni stiamo andando avanti con le riforme anche se c'è chi non vede



INSTABILITÀ

Privatizzazioni, i deputati del Pd tirano il freno: «No a cedere le Poste»

«Economia ferma, il governo si muova»

Confindustria accusa la politica: «Tutte le energie dovrebbero concentrarsi su ripresa e occupazione»

ROMA - Le imprese lanciano l'allarme. La ripresa economica è ancora troppo flebile, «inadeguata» ad uscire dalla crisi e il principale imputato è l'instabilità politica, proprio nel momento in cui tutte le energie dovrebbero essere invece convogliate verso il rilancio dell'economia e dell'occupazione. Secondo il Centro Studi di Confindustria, nel primo trimestre di quest'anno il ritmo di crescita sarà lento, ben inferiore a quello dell'Eurozona, confermando per l'Italia il ruolo di fanalino di coda dell'Ue. Ed anche i consumi danno segnali di stallo, con una crescita nel 2016 di appena lo 0,1%, in base alle rilevazioni dell'Istat.

Il governo però non ci sta e, dopo l'approvazione in Consiglio dei ministri degli ultimi decreti che completano la riforma Madia della pubblica amministrazione, Paolo Gentiloni puntualizza che il lavoro dell'esecutivo va avanti «con determinazione forse non colta del tutto da qualcuno». «Al di là delle discussioni sulla velocità e lentezza delle riforme, - sottolinea il premier rispondendo implicitamente ai rilievi mossi ieri della Commissione europea - il governo prosegue nel

I DATI INPS PER IL 2016

Crollano le assunzioni stabili, boom dei contratti precari

ROMA - Incentivi dimezzati? Nuovi posti di lavoro dimezzati. E la fotografia del 2016 che scatta l'Inps nel consueto Osservatorio sul precariato. Il mercato del lavoro resta positivo ma i nuovi contratti stabili sono appena 82mila, il 91% in meno rispetto ai 933mila del 2015, quando il Jobs Act appena entrato in vigore era sostenuto dall'azzeramento dei contributi per i nuovi posti stabili. Ridotti gli incentivi, le assunzioni diminuiscono enormemente. Nel 2016 l'Inps registra infatti 340mila posti di lavoro in più (nel 2015 erano 628mila, quasi il doppio) ma solo grazie al boom di contratti precari.

I contratti di lavoro

Dati dell'intero 2016 nelle imprese private e variazioni rispetto al 2015

Assunzioni	5.803.714	-7,4%
Cessazioni	5.463.565	-3,1%
NUOVI POSTI DI LAVORO	340.149	-45,7%
Nuovi contratti stabili	1.724.966	-35,3%
• Assunzioni	1.264.856	-37,6%
• Trasformazioni	460.110	-31,5%
Cessazioni rapporti di lavoro stabile	1.642.049	-7,0%
NUOVI POSTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	82.917	-91,0%
LICENZIAMENTI (rapporti a tempo indeterminato)	646.000	+4,6%
• Disciplinari	74.627	+26,4%
DIMISSIONI (rapporti a tempo indeterminato)	811.884	-13,4%

Fonte: Inps

ANSA - centimetri

IMPEGNI

Padoan
rassicura la Ue:
confermiamo
i programmi



suo cammino con decisioni molto rilevanti». Con il Def ci sarà «un'ulteriore accelerazione».

Parole a cui fanno eco quelle del ministro dell'Economia,

Pier Carlo Padoan, che - partecipando a Parigi ad un panel condiviso con il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis - rassicura sull'impe-

gno italiano «per accelerare le riforme sia nell'introduzione di nuove misure che nell'implementazione di quelle già adottate». Anche l'Europa dovrà però

fare la sua parte, dando risposte complessive alle crescenti ondate populiste ed optando, insiste, per un «drastico» cambio di strategia, senza il quale

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Quasi completate le norme attuative: gli ultimi 5 decreti approvati in via preliminare

Riforma Madia, per gli statali resta l'articolo 18

ROMA - La riforma della P.a targata Madia arriva al traguardo dopo un lavoro durato «tre anni» che ha portato a sfornare «oltre 20 decreti attuativi» di cui 16 già in vigore e 5 appena approvati in Cdm, in via preliminare.

Protagonista dell'ultimo pacchetto è la riforma degli statali, definita dalla ministra della P.a, Marianna Madia, il «miglior biglietto da visita» per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici. In cascina ci sono 1,2 miliardi e altrettanti dovrebbero arrivare con la prossima legge di Bilancio. Ora spiega la ministra, «sono pronta» a riaprire la stagione contrattuale ferma da ben 7 anni.

Tra i ritocchi dell'ultimo minuto ai testi compare anche una clausola che fa chiarezza sulle conseguenze dei licenziamenti illegittimi. È confermata la reintegrazione, come nel vecchio articolo 18, definendo così la questione dopo le novità delle legge Fornero e del

Jobs act. Ecco allora le principali novità della riforma.

LAVORO PUBBLICO - Lotta all'assenteismo, con nuove sanzioni e visite fiscali all'Inps, licenziamenti più facili e rapidi. Cambia anche la valutazione, niente premi a pioggia ma via le «gabbie» sul merito previste dalla legge Brunetta. Assunzioni agganciate ai fabbisogni, senza blocchi «illogici». Nei concorsi entrano ufficialmente l'inglese e i tetti al numero di idonei.

AUTO - Restano le due banche dati separate, Motorizzazione e

BUROCRAZIA

Auto, un solo foglio
di circolazione
a 39 euro ma resta
il doppiopiede Acì-Mctc

Acì, una anomalia tutta italiana. Ma per gli automobilisti, almeno, si torna a un documento unico, che riunisce i dati del libretto di circolazione e del certificato di proprietà. Tariffa unica di 35 euro a immatricolazione a partire da giugno 2018.

SERVIZI WEB - Si aprono le porte al domicilio elettronico, che manderà in pensione la cassetta postale, e ai pagamenti via sms (fino a 50 euro). Al via anche la password unica per i servizi web.

TRASPARENZA - Chiusura, senza dover dare spiegazioni, potrà chiedere. È il diritto all'informazione generalizzato: la norma è la trasparenza, il segreto l'eccezione. Via libera ogni richiesta di accesso agli atti, dalle informazioni sull'amianto ai rimborsi sulle spese.

CONFERENZA SERVIZI - Le amministrazioni hanno 45 giorni di tempo per dire sì o no. E il silenzio equivale ad assenso. Un

representante unico per ogni livello di governo e tutto si deve chiudere in massimo 5 mesi (in passato potevano anche durare anni).

SUPER SCIA - Modelli standard per la segnalazione di inizio attività, dal capannone al b&b. Ogni amministrazione deve caricare sul suo sito web la documentazione.

SBLOCCA-BUROCRAZIA - Sforbiciata fino al 50% dei termini previsti per licenze e nullaosta quando in ballo c'è una grande opera (dai 30-180 giorni si passa a

TRASPARENZA

Diritto di conoscere
tutte le informazioni
non espressamente
coperte da segreto

15-90).

PARTECIPATE - Ricognizione entro giugno e, passato un anno, via tutte le partecipazioni inutili: ce ne sono 2.000 con zero addetti.

FORESTALE - Viene assorbita nei carabinieri.

FURBETTI - Chi viene colto a falsificare la sua presenza, strisciando il badge per poi uscire, è sospeso entro 48 ore e licenziato in 30 giorni.

CAMERE COMMERCIO - Il numero complessivo deve passare da 105 a non più di 60, quello dei consiglieri va ridotto di un terzo e il diritto annuale sarà dimezzato.

ENTI DI RICERCA - Quelli che hanno risorse per farlo potranno assumere liberamente entro il limite dell'80% del proprio bilancio.

PORTI - Le Autorità portuali scendono di numero, passando da 24 a 15.